

# Signore, santifica le mamme... ↳

## Il ricordo della mamma

Giovanni Pascoli, il grande poeta che i fanciulli imparano a conoscere nei primi anni di scuola, un giorno, oppresso da mille dolori, senza più speranza nel cuore, aveva deciso di farla finita con la vita. Nella notte buia, dopo aver salutato, per l'ultima volta, con lo sguardo, i suoi bimbi e la sua sposa, uscì di casa per avviarsi verso il fiume..., deciso di abbandonarsi alle sue onde.

Mentre camminava, immerso in una ridda di ricordi, voci ben note sembravano a ogni passo richiamare il Poeta..., erano le voci della sposa, dei suoi figliuoletti..., ma nulla valeva a trattenerlo; aveva deciso! Ma quando arrivò sulla sponda del fiume e già stava per tuffarsi nelle acque gorgoglianti, gli parve di udire un'altra voce, ben nota, diversa da tutte le altre..., era una voce dolce e stanca...

Era la voce inconfondibile della mamma morta, che accorata gli ripeteva:

« Giovannino, che fai?... Non ricordi più le preghiere? che dicevi con me piano, piano, con sempre la voce più bassa, la mano tua nella mia mano? Ridille... Vedrai che ti passa? »

La mamma vinse! Giovanni Pascoli ritornò sui suoi passi, rientrò nella sua casa, vicino ai suoi bimbi, con la sua sposa!

Oh! la divina missione della mamma! Quando un bimbo nasce, Dio gli mette accanto due angeli: l'Angelo Custode e la Mamma. Bisogna che anche al secondo il bambino possa rivolgere sempre le dolci parole: « Angelo di Dio che sei il mio custode, illuminami e custodiscimi ».

## Responsabilità delle mamme

Oggi, tutti si lamentano che i fanciulli, i figliuoli non sono più come una volta... Per esprimere il profondo mutamento avvenuto tra la vita di un tempo e quella di oggi, si ripete la frase:

« Oggi i ragazzi nascono con gli occhi aperti ».

E' una pietosa bugia, come tante altre. Peggio, è un'incoscienza tentativo di disculparsi se stessi dalle gravi responsabilità che pesano sulla propria anima.

I bambini, oggi, entrano nel mondo come mille, come diecimila anni fa. Quello che è mutato, è l'ambiente in cui essi vengono a trovarsi, e primo fra tutti, l'ambiente di famiglia.

Una volta, i bimbi, quando aprivano per la prima volta i loro occhi, vedevano attorno a se delle mamme cristianamente coperte, modesto nel portamento, con in mano, nei tempi liberi la corona del Rosario, o il libro delle preghiere, o la vita di un santo.

Oggi, le cose sono molto mutate! Molti troppi bambini, appena aprono gli occhi al mondo, restano colpiti dalla visione di una mamma pitturata, qualche volta anche indecentemente vestita, assai libera nel suo portamento, con in mano la sigaretta, oppure una rivista illustrata come « Annabella », come « Novella » come « Tua », come « Eva »; e Dio non voglia, anche qualcosa di peggio!

I bambini, una volta, quando, per la prima volta, aprivano le loro orecchie alle voci di questo mondo, sentivano vicino la voce dolce e carezzevole della mamma che sussurrava loro i nomi di Gesù e di Maria. Erano le prime parole che sentivano e che con il sorriso sulle labbra, cercavano di balbettare insieme ai nomi di papà e di mamma.

Oggi, quando i bambini aprono per la prima volta le loro orecchie alle voci del mondo, molte, troppe volte, sono turbati sinistramente da una musica antipatica e dal grido della radio, oppure dalla voce della mamma che canticchia qualche canzonetta moderna in sostituzione della radio spenta. In ogni caso, essi non sentono la voce della mamma che li invita a ripetere i dolci nomi di Gesù e di Maria e le più belle preghiere della pietà cristiana.

Una volta quando i bambini venivano al mondo, trovavano delle mamme che mattina e sera li prendevano sulle ginocchia, oppure, se già grandicelli, li faceva inginocchiare sul lettino, per far loro recitare devotamente le preghiere, davanti ad un'immagine della Madonna. Non c'era pericolo che il bimbo potesse addormentarsi la sera, o sperare di mangiare la mattina, prima di aver recitato « con la

« mamma » le sue preghiere. E mamme erano santamente orgogliose, beate e felici di pregare con i loro bambini.

Che cosa vi è al mondo, di più bello della preghiera innocente di un bimbo? Come si può pensare un quadro più meraviglioso di quello di una mamma, che stringe nelle sue mani, le manine del suo piccino, pregare con lui? Chi può misurare la potenza della preghiera di un bimbo unito alla sua mamma?

Oggi, le cose sono molto mutate. Molte, troppe mammine, non hanno più tempo di far pregare i loro bambini...; hanno troppe cose da fare...! Alla sera hanno da sentire il radio, da sfogliare le riviste illustrate..., alla mattina hanno i lavori di casa, poi la spesa da far prima di uscire per la spesa, toilette..., in una parola le mamme moderne non hanno più il tempo di fare pregare i bambini!

Ma vi è di peggio! Molte, troppe mammine moderne, si annoiano a pregare con i loro bambini; e a tre volte non pregano perchè ne ricordano più le preghiere...!

Un grande scrittore ha detto: « Le donne che dondolano le cull governano il mondo più degli uomini di Stato! Infatti, anche gli uomini di Stato crescono sulle ginocchia della mamma! ».

Non son i figli che nascono con gli occhi aperti...; sono le mamme che hanno profondamente mutato il modo di vivere attorno ai loro figli.

## Per salvare il mondo...

A salvare il mondo dai tremendi castighi che lo minacciano, a placare la Giustizia di Dio orribilmente offesa e provocata dalle iniquità della malizia, dalla cattiveria degli uomini, basterebbe l'innocenza

# DEBOLI di UDITO

Un servizio scientifico completo per l'assistenza dell'udito è messo ora gratuitamente a Vostra disposizione anche in Italia dalla prima e più antica Casa del mondo, costruttrice di apparecchi acustici che oggi si applicano anche senza assolutamente niente alle orecchie, fastidiosi cerchietti o pressioni, che nel lontano 1902 costruì l'apparecchio che servì a S. M. la Regina Alessandra d'Inghilterra per l'incoronazione

## Prove gratuite anche a domicilio

<b>TORINO</b> Via Gramsci, 9 Tel. 57.422	<b>FIRENZE</b> Callimata N. 2 Tel. 292.381	<b>ROMA</b> Via Sannicòlo de Tolentino 12 Tel. 485.407	<b>CAGLIARI</b> C.so V. Emanuele 16, Tel. 4213
--	--	--	--



**PADOVA** - Via Roma, 1 (angolo Canton del Gallo) Tel. 23.656,  
**TRIESTE** - Via San Francesco N. 3 - Telef. 72.65 - 62.51

**Acousticon INTERNATIONAL-NEW YORK-LONDON**  
MILANO - VIA DELLA PASSIONE, 1 - TEL. 792-295

za dei bambini e delle fanciulle, ma purtroppo, anche questa, oggi, è in molti cuori miseramente distrutta.

Quante fanciulle e quanti fanciulli, senza innocenza, non fanno più conto della loro purezza e della loro castità

Ci preoccupiamo troppo poco dei lamenti del Sacro Cuore di Gesù e del Cuore Immacolato di Maria SS.ma per tante anime di fanciulli e di fanciulle che il mondo, gli adulti, gli stessi genitori, credono ancora innocenti, e che vivono invece nella corruzione e nel vizio! E perciò sono poco sincere!

Quanti fanciulli e fanciulle abbandonati a se stessi, insorvegliati per le strade e nei campi, durante i pascoli, mentre girovagano per raccogliere erba, commettono delle sconcezze! e poi, per vergogna, per paura, per ignoranza nascondono e tacciono...

Quante volte i genitori si preoccupano veramente del problema dell'innocenza dei loro bambini?

Prima di ogni altro, devono fare l'esame di coscienza le mamme

Le cause di questa corruzione infantile sono molte.

a) LA MODA.

Quanti bambini indecentemente vestiti!

Nel santo Vangelo si legge una parola molto significativa: « Quando nacque Gesù, la Madonna « l'avvolse in fasce » e lo depose in una mangiatoia.

Molte mamme oggi, fanno il contrario!

Ho visto delle mamme prendere a schiaffi dei loro bambini perchè si rifiutano di indossare vestitini troppo corti! Ho visto delle bambine piangere perchè la mamma voleva costringerle ad indossare i pantaloncini....

E queste mamme, continuano a ricevere i sacramenti, e non hanno nulla da dire al confessore...

Due anni fa, il Cardinale Schuster in una sua lettera al Clero, denunciava lo scandalo grave dei

bambini mal vestiti, e invitava i sacerdoti a ricordare e a ripetere alle mamme, che vestono così i loro figli, che vanno all'inferno!

Prima del Cardinale di Milano, Pio XII in un suo discorso alle mamme, aveva fortemente protestato contro l'indecente moda dei bambini.

« O Madri cristiane, se sapeste quale avvenire d'interni affanni e pericoli di mal compresi dubbi, mal contenuti rossori, voi preparate ai vostri figli e alle vostre figlie con l'imprudenza di avvezzarli a vivere appena coperti, facendo loro smarrire il senso ingenuo della modestia, arrossireste di voi medesime e paventereste l'onta che fate a voi stesse e il danno che cagionate ai figli affidatevi dal cielo per crescerli cristianamente ».

Come possono i bambini conservare l'innocenza, quando le mamme stesse, per la loro ambizione, per la loro vanità, per il pretesto dell'igiene, con certi vestiti troppo succinti, sopprimono nell'anima dei figli, la prima barriera dell'innocenza: il senso naturale del pudore?

b) IL CINEMA E LA STAMPA PORNOGRAFICA.

Quanti bambini e bambine si abbracciano e si baciano come hanno visto fare al cinema, come vedono fare dal'e figure brutte esposte per le strade, presso le edicole dei giornali?

E' triste e doloroso doverlo dire, ma vi sono mamme e papà che sono i primi scandolezzatori dei loro bambini! E. come possono essi, sperare le benedizioni di Dio sulla casa? Sono i primi profanatori dell'innocenza dei loro bambini, perchè lasciano entrare nella casa giornali con figure così sconce, che sono indegne anche nei tabarins e dei locali notturni...

E questi genitori, vanno poi tranquillamente alla comunione e non

sanno di che accusarsi al Sacerdote confessore...

Se un ladro fosse penetrato in casa per rubare una gallina, o semplicemente un bicchiere, sarebbero corsi dal Maresciallo dei Carabinieri, e vrebbero strombazzato per tutto il paese, che un malvivente aveva cercato di rubare loro una gallina... Ma che entrino in casa certi ladri che attentano al patrimonio spirituale della famiglia, all'innocenza dei figli, al Timor di Dio, non fa niente... Questi genitori non hanno da dire nulla a nessuno... Anzi sono proprio loro, che aprono le porte di casa a questi ladri e a questi assassini dei figli, anzi li pagano e si compiacciono di tenerli con sé in famiglia, senza vergognarsi e senza arrossire! E senza preoccuparsi delle terribili responsabilità che si assumono davanti a Dio!

c) MANCANZA DI PREGHIERA.

Quanti bambini, anche nei buoni paesi di campagna, all'età di cinque anni, non hanno ancora imparato l'Ave Maria, e per conseguenza, non la recitano mai? E come possono questi bambini avere la grazia di conservare la loro innocenza?

Santa Maria Goretti è morta piuttosto che commettere un peccato, piuttosto che sacrificare la sua innocenza, ma la mamma sua le aveva insegnato per tempo a pregare, ad amare, a cercare la Santa Comunione.

Quale delitto, quello di certe mamme moderne, che non fanno pregare i loro figli! Esse tolgono ai figli la prima indispensabile condizione per crescere buoni cristiani e per conservare la loro virtù.

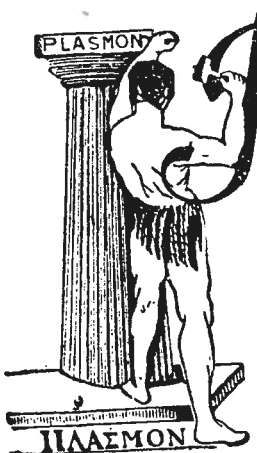
Il fanciullo che non prega non ha la grazia di sostenersi, di difendersi!

Ricordiamo sempre: « E' meglio educare dei fanciulli che correggere degli uomini ». Ma l'educazione dei fanciulli esige la custodia e la difesa della loro purezza!

Care mamme, forse, qualcuna di voi, leggendo questa mia lettera, penserà che io abbia esagerato. Vollesse il Cielo che io avessi esagerato! Ma, purtroppo la realtà è molto più triste di ogni parola!

Preghiamo tutti il Divin Maestro e la Vergine SS.ma perchè santifichino le mamme!

P. Atanasio



# Plasmon

(Proteina contenente tutti gli aminoacidi essenziali)  
Mamme! Durante l'allattamento, nello svezzamento, e per la perfetta crescita dei Vostri bimbi, ricordate:

## ALIMENTI IPERNUTRITIVI AL PLASMON

Biscotti - Pastine - Crema di riso - Farina per Latte - Farina per Brodo - Semolino di grano duro - Cacao

Tutti gli aminoacidi indispensabili per la ricostituzione dei tessuti

SOCIETÀ del PLASMON - Via Archimede, 10 - MILANO  
Telefoni: 51-489 - 588-041

## LA FAMIGLIA CRISTIANA PIA SOCIETA' SAN PAOLO ALBA (Cuneo)

Abbonamento annuo L. 700  
Abbonamento sem. L. 370  
Estero L. 1400  
Servitevi del C. C. P. N. 2 - 17861